



Ministero della cultura

**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA**

MASSA D'ALBE (AQ) AREA ARCHEOLOGICA DI ALBA FUCENS

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELL' ACCESSIBILITA'

Decreto Rep n. 109 del 19.2.2018 "Rimodulazione stanziamenti finanziati ai sensi dell'art. 1, comma 140 della legge 11 dicembre 2016, n. 232", registrato alla Corte dei Conti in data 22 marzo 2018. Finanziamento di € 1.500.000,00 (annualità 2018 e 2019) sul cap. 8106 pg 3

CUP F65D1800006001 - Importo € 1.500.000,00

DOCUMENTO DI INDIRIZZO PER LA PROGETTAZIONE

OTTOBRE 2021

(DM Mibact n. 154 del 22/08/2017 - Regolamento sugli appalti pubblici riguardanti i Beni Culturali - D.Lgs.50/2016 e D.P.R. n. 207/2010 art.15)



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Antonio ZUNNO, architetto della Soprintendenza ABAP delle province di Brindisi e Lecce, incaricato dalla Soprintendenza ABAP per le province di Chieti e Pescara con Decreto SABAP-CH-PE n. 48 del 05.08.2021,

VISTO l'art. 15, comma 5, del D.P.R. n. 207/2010 ancora vigente in base all'art. 216 (Disposizioni transitorie e di coordinamento) del D.Lgs. 50/2016, in base al quale il Responsabile unico del Procedimento (RUP) ha il compito di redigere un *Documento preliminare all'avvio della progettazione* e di suggerire alla Stazione appaltante la tipologia di contratto più idonea per la realizzazione dei lavori;

SVOLTE le necessarie indagini e valutazioni preliminari finalizzate a verificare la fattibilità tecnica, economica ed amministrativa degli interventi, in relazione anche alle esigenze rappresentate dall'Amministrazione ministeriale precedente, rapportate al grado di complessità dell'intervento, indica che la determinazione delle fasi progettuali da redigere è quella relativa alla progettazione DEFINITIVA/ESECUTIVA.

La stazione Appaltante, come successivamente illustrato in dettaglio, si riserva la facoltà dell'affidamento diretto allo stesso progettista il servizio di direzione dei lavori e coordinamento per la sicurezza nella fase di esecuzione, previa verifica del possesso dei requisiti professionali, laddove sussistano i precitati presupposti e i requisiti di legge. I servizi saranno attuati in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*", del Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56, nonché alle ulteriori e pertinenti disposizioni normative e regolamenti vigenti, come recentemente novellate dal DL 77/2020 e successive modifiche. Per ciò che attiene all'affidamento di incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, sarà cogente il riferimento al dettato delle "*Linee Guida n. 1 - Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria*", emanate dall'ANAC con Delibera numero 973 del 14 settembre 2016 e successivamente aggiornate con la Delibera numero 138 del 21 febbraio 2018. Quale ulteriore precipuo riferimento normativo si segnala il Decreto del Ministro dei Beni dei beni e delle attività culturali e del turismo 22 agosto 2017, n. 154, recante "*Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016*".

Dal punto di vista procedurale si individueranno due fasi principali: la prima concernente la gara per l'affidamento e il conseguente espletamento delle prestazioni di progettazione definitiva ed esecutiva, redazione della relazione archeologica e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, prevista dall'art. 23 del Decreto Legislativo 50/2016 e dall'art. 18 del Decreto Ministeriale n. 154 del 22/08/2017; la seconda relativa all'esecuzione dei lavori aggiudicati e nel coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, ponendo a base di gara il progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 59, e nel rispetto dei criteri stabiliti in conformità agli artt. da 95 a 97, previa verifica, in applicazione degli artt. 85, 86 e 88 del citato D. L.gs. 50/2016, della sussistenza dei presupposti. Il calcolo per la determinazione del compenso professionale posto a base di gara per l'affidamento dei servizi in argomento individua i corrispettivi commisurati al livello qualitativo della prestazione e delle attività di cui all'art. 31, comma 8, del Decreto Legislativo 50/2016 e del relativo regolamento del Ministero di Giustizia del 17 giugno 2016.

In considerazione del fatto che, ai fini della semplificazione amministrative e agevolazione della spesa, è intenzione di questa Stazione Appaltante di affidare ad un unico soggetto (o R.T.P.) sia la progettazione architettonica che quella specialistica degli impianti, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, oltre che la direzione operativa in seno all'Ufficio di Direzione Lavori da costituire sotto il coordinamento di un funzionario architetto nei ruoli del MiC.

Si specifica che sul finanziamento in oggetto in oggetto è stata affidata la progettazione preliminare/studio di fattibilità con determina n. 37 del 21.05.2019 per un importo di € 24.671,11.

Allo stesso finanziamento afferisce un contratto di supporto al RUP affidato con determina n. 23 del 04.04.2019 per un importo di € 25.709,89, i cui compiti sono stati esperiti e interamente liquidati.

Infine, a valere sui fondi del finanziamento è stato attivato un contratto di partenariato pubblico-privato ai sensi dell'art. 151 del D.lgs 42/2004 per l'importo di € 29.000,00.

Scopo e forma del presente documento

Il DIP ha lo scopo di definire le linee guida della progettazione dell'intervento e di disciplinare criteri, modalità e tempi dell'incarico.

Le informazioni contenute sono così suddivise:

A. Dati generali

B. Oggetto dell'intervento

- C. Analisi storica
- D. Progettazione dell'intervento
- E. Disposizioni legislative e regolamentari
- F. Livello di progettazione e riferimenti normativi e finanziari
- G. Cronoprogramma di spesa
- H. Determinazione dei corrispettivi posti a base di gara per le attività di progettazione e coordinamento sicurezza in fase di progetto.
- I. Quadro economico di progetto

A. DATI GENERALI

Denominazione dell'intervento: "Massa d'Albe (AQ - Area archeologica di Alba Fucens". Interventi per il miglioramento dell'accessibilità.

Ubicazione dell'intervento: SP 24 per Alba Fucens. 67050 Massa d'Albe (AQ);

Stazione Appaltante: Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Chieti e Pescara. Via degli Agostiniani, 14 - 66100 Chieti.

B. OGGETTO DI INTERVENTO

b.1 Area di Intervento

L'esigenza dell'Amministrazione è quella di procedere al miglioramento dell'accessibilità al sito archeologico, per quanto possibile, e al restauro di parte delle murature esterne del complesso dell'anfiteatro, con particolare riferimento alla cortina muraria interessata da fenomeni di degrado evidenti, oltre che all'implementazione del sistema di valorizzazione, con particolare riferimento allo scenario illuminotecnico, e alla realizzazione di un sistema che agevoli la comunicazione dell'area monumentale.

Tuttavia, in aggiornamento rispetto a quanto originariamente previsto dal progetto preliminare, con l'annessione al complesso monumentale del piccolo edificio scolastico di proprietà demaniale, sito nella piazza del nucleo abitato, si prevede di allestire un centro informativo e di orientamento all'interno del predetto edificio scolastico, in luogo delle prevista costruzione ex novo di un manufatto adatto allo scopo: pertanto, sarà necessario prevedere interventi di miglioramento sismico, rifacimento degli impianti di sicurezza, videosorveglianza, antincendio ed elettrico, oltre che di rinnovo delle finiture.

b.2 Livelli progettuali

I servizi oggetto del bando consisteranno nella progettazione esecutiva, nel coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e nella redazione dei necessari atti amministrativi propedeutici alla gara per l'affidamento dei lavori.

La prestazione professionale richiesta è relativa alla progettazione resa attraverso un unico livello di approfondimento progettuale (progetto esecutivo) redatto sulla base della relazione metodologica sullo svolgimento dell'incarico, a termine dell'art. 23 del Decreto Legislativo 50/2016 e del Decreto Ministeriale 154/2017, Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del Decreto Legislativo n. 42 del 2004.

b.3 Obiettivi progettuali

Il progetto di "Interventi per il miglioramento dell'accessibilità." si prefigge i seguenti obiettivi principali:

- progettare un idoneo sistema di agevolazione dell'accessibilità in sicurezza, al fine di consentire l'accesso e la visitabilità del sito anche agli utenti con ridotta capacità motoria;
- garantire la conservazione delle strutture storiche, mediante riparazioni localizzate e restauro delle cortine murarie;
- adeguare e migliorare la funzionalità di tutti gli spazi dell'edificio ex scuola, da destinare ad attività di funzionamento dei servizi al pubblico (spazi per uffici, portineria, locali igienici, info point);
- valorizzare lo spazio aperto per attività culturali migliorandone la dotazione impiantistica e illuminotecnica.

Questi obiettivi possono essere raggiunti apportando le modifiche e gli adeguamenti tecnologici necessari per migliorare l'organizzazione e implementare la capacità ricettiva del complesso, comunque nel rispetto delle caratteristiche archeologiche delle aree interessate.

La progettazione deve comunque far riferimento all'organizzazione dell'area nel suo complesso, costituita dagli spazi aperti, dalle aree di sosta dei veicoli, dai percorsi interni ed esterni, con particolare riguardo alla connessione del sito con il borgo adiacente e con il complesso museale di San Pietro, caratterizzato da ambienti già destinati a spazi espositivi e destinati alla pubblica fruizione.

C. ANALISI STORICA

La storia di Alba Fucens, colonia di diritto latino, è strettamente connessa a quella del territorio circostante, che ne ha determinato la nascita e il successivo sviluppo. Le tre colline - S. Pietro, S. Nicola e Pettorino - che cingono l'area centrale della città, posta nel Piano di Civita, costituiscono i limiti originari dell'insediamento urbano, concepito come un unico aggregato, nel quale le alture definiscono gli assetti urbanistici, difensivi e strategici. La scelta della localizzazione, favorita dalla particolare protezione offerta al vallone dal sistema montuoso circostante (colli di San Nicola, Pettorino e San Pietro) e dettata dal passaggio della via Valeria, rese la città un caposaldo nella maglia territoriale e politica intessuta da Roma nelle zone interne dell'Italia centrale.

Dopo la sconfitta imposta agli Equi (Liv. IX, 45), la fondazione di Alba Fucens (303 a.C.), Carsioli (302-298 a.C.) e Sora (303 a.C.) afferma il controllo di un settore geografico strategicamente determinante negli equilibri e nelle prospettive di controllo del territorio.

L'arrivo dei seimila coloni (Albam in Aequos sex milia colonorum scripta Liv. X,1; Vell. Pat. I,14) segna il momento di appropriazione di un intero ambito scandito nella distinzione urbana e rurale, parti dialoganti di un sistema di reciproca interazione e sussistenza.

Per secoli, dopo l'abbandono della città romana e lo spostamento dell'abitato sulla collina di San Nicola, le mura di Alba Fucens rimasero in vista, mentre il piano di Civita, che ospita il centro monumentale, in epoca tardoantica-altomedievale fu colmato di detriti provenienti dai versanti collinari, a causa dei dissesti climatici che contraddistinsero il periodo.

Il circuito murario, pertanto, divenne segno evidente e riconoscibile della presenza della città e il suo ampio giro attirò già nell'Umanesimo numerosi studiosi, viaggiatori e appassionati che si interessarono ad Alba Fucens, grazie proprio alla visibilità dei resti menzionati e alla persistenza del nome.

Gli studi si soffermano soprattutto sull'origine del nome, sull'ubicazione e su brevi descrizioni di quanto ancora visibile, mentre dalla fine del Settecento i viaggiatori italiani e stranieri inseriscono Alba Fucens tra le tappe del viaggio; Stendhal visita l'Abruzzo nel 1832 ed esprime grande ammirazione per le mura di Alba, mentre A. Dumas padre rievoca, tra le rovine della città, le storie di alcuni dei personaggi che vi trascorsero in esilio parte della loro vita (Siface re di Numidia, Perseo di Macedonia, Bituito re degli Arverni).

Agli inizi dell'Ottocento le mura divennero un argomento di ricerca e di dibattito di respiro internazionale; la loro datazione e le relative implicazioni di carattere storico, legate alla presunta "fondazione pelasgica", coinvolsero numerosi studiosi italiani e stranieri: Petit Radet, Simelli, Dowell, Gerhard, Cendrier, Vespignani, Promis, Fernique animarono una stagione di ricerche, lavori e documentazioni che ancora oggi costituiscono un fondamentale supporto per la conoscenza del sito e del complesso monumentale delle mura.

D. PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO

d.1 Stato di fatto

Il sito archeologico di Alba Fucens, nella sua riconfigurazione attuale, è riferibile al massivo intervento di scavo e di recupero che ha portato alla sua ricostruzione secondo i dettami operativi del secolo scorso, mediante tecniche costruttive e finiture proprie dello stato delle conoscenze dell'epoca.

Il recupero è stato indirizzato sostanzialmente alla riconfigurazione degli spazi urbani rinvenuti dallo scavo e furono utilizzate tecniche di intervento tipiche dell'epoca (ad esempio l'uso del cemento) che oggi denunciano uno stato di degrado avanzato, soprattutto nella zona dell'anfiteatro in cui alcune ricostruzioni del muro del podio denotano un avanzato grado di consunzione. Oggi la vetustà degli interventi necessita di rinnovo soprattutto delle finiture e delle componenti impiantistiche, oltre che si rende necessario un intervento volto a garantire un livello di accessibilità che, stante le peculiarità del sito, possa consentire la visitabilità degli utenti con ridotte capacità motorie.

L'intervento quindi si dovrà proporre l'obiettivo di salvaguardare ed implementare la fruizione del monumento attraverso la realizzazione di installazione di presidi e strutture necessarie al miglioramento della visitabilità e gestione, oltre che essere volto anche alla innovazione impiantistica e didascalica, al restauro delle strutture murarie.

Pertanto il processo progettuale e operativo dovrà prevedere anche specifiche indagini dirette e indirette, rilievi strumentali di alta precisione con tecnologie integrate, rilievi di quote altimetriche per la progettazione delle componenti architettoniche necessarie al superamento dei livelli, nuove indagini archeologiche.

Nell'approccio al manufatto della ex scuola occorreranno analisi strutturali e materiche che, tenendo conto delle interrelazioni con le parti dell'edificio che hanno subito trasformazioni, nonché di precedenti interventi che possano aver influito sull'attuale configurazione architettonica e strutturale.

Le scelte progettuali e gli interventi dovranno essere improntate all'individuazione di soluzioni e opere strettamente indispensabili rispetto allo scopo da perseguire, prevedendo l'impiego di tecnologie e materiali compatibili con le caratteristiche costruttive, architettoniche e materiche dei beni culturali.

d.2 Obiettivi principali

Gli interventi da progettare sono qui di seguito sintetizzati:

- Restauro e miglioramento sismico, adeguamento impiantistico del locale accoglienza/info point all'interno dei locali della ex scuola.
- Miglioramento dell'accessibilità all'area mediante un sistema integrato che contempli il percorso dall'ingresso al sedime dell'invaso archeologico, considerando un percorso di visita che tenga in conto delle peculiarità del sito (strade basolate, piani di giacitura delle insule, etc) e agevoli il raggiungimento dell'anfiteatro, proponendo altresì un miglioramento delle fruizione dell'arena.
- Adeguamento e innovazione impiantistici con particolare riferimento all'illuminazione esterna e integrata nei percorsi;
- Riparazione localizzata di porzioni di muratura e risanamento da degrado, anche mediante nuova regimentazione delle acque;
- Restauro delle cortine murarie esterne
- Installazione di dispositivi per la comunicazione integrati con le strutture.

E. DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI

e.1 - Prescrizioni specifiche per il progetto

Il quadro normativo all'interno del quale si colloca l'intervento deve rispettare:

- le norme vigenti in campo comunitario, nazionale e regionale;
- le norme e leggi vigenti di carattere generale con particolare riferimento ai settori:

Opere pubbliche

Sicurezza ed igiene ambientale

Sicurezza impiantistica

Prevenzione incendi

Di seguito se ne riporta un elenco a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Decreto Legislativo 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e ss.mm. e ii.;
- Decreto Legislativo 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm. e ii.;
- Decreto MiBACT 154/2017 "Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016";
- Decreto Presidente della Repubblica 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss.mm. e ii.;
- Decreto Presidente della Repubblica 503/1996 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici" e ss.mm. e ii.;
- Decreto Ministero Sviluppo 37/2008 "Regolamento recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici" e ss.mm. e ii.;
- Decreto Presidente della Repubblica 151/2011 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi" e ss.mm. e ii.;
- Decreto Legislativo 192/2005 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" e ss.mm. e ii., nonché L. 10/1991;
- Decreto Legislativo 81/2008 "... tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm. e ii.;
- Decreto Legislativo 257/2006 "... protezione dei lavoratori dai rischi derivanti all'esposizione all'amianto durante il lavoro".
- Regolamento edilizio Comune di Massa d'Albe (AQ).

Il progetto dell'intervento, redatto a termine dell'art. 23 del Decreto Legislativo 50/2016 e Decreto Ministeriale 154/2017, dovrà assicurare massima versatilità nonché consentire il contenimento dei costi di gestione e di manutenzione delle aree e delle strutture su cui si interviene.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 c. 1 del Decreto Presidente della Repubblica 207/2010 il computo metrico estimativo dovrà essere redatto:

1) applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari dedotti:

- dal Prezzario dei lavori pubblici vigente nella regione di riferimento all'atto del conferimento dell'incarico;

- in mancanza delle voci di prezzo nel precitato documento, da analisi effettuate con riferimento ai prezzi elementari di manodopera, materiali, noli e trasporti espunti dalla Tabella dei prezzi (oltre spese generali al 15% ed utile d'impresa al 10%) relativa alla provincia dell'Aquila ed al periodo in vigore alla data di formulazione del c.m.e.;

e.2 - Criteri minimi ambientali (CAM)

Ai sensi degli artt. 34 e 71 del Decreto Legislativo 50/2016, nella progettazione dovranno essere attuate strategie che contribuiscano al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione.

Dovranno, pertanto, essere adottate soluzioni progettuali finalizzate al miglioramento della prestazione, complessiva in accordo con la politica ambientale, in particolare con riguardo alla prevenzione dell'inquinamento e con la riduzione degli impatti ambientali negativi, l'incremento dell'efficienza e la riduzione dei costi (sistemi impiantistici di lunga durata, utilizzo di nuove tecnologie).

e.3 Impatti dell'opera sulle componenti ambientali

Non dovrà esistere nessun tipo di ricaduta sull'impatto ambientale da formalizzare ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

F. LIVELLO DI PROGETTAZIONE E RIFERIMENTI NORMATIVI E FINANZIARI

f.1 Il progetto

La progettazione per l'intervento in argomento ricade nei casi previsti dal comma 2 dell'art. 23 del D.lgs 50/2016. Il progettista quindi avrà l'obbligo di sviluppare la progettazione in conformità alle disposizioni dell'art. 24 e dell'art. 147 del D.Lgs. 50/2016, oltre che in conformità con il DM n.154/2017.

Il responsabile del procedimento, valutata la circostanza prevista dal comma 14 dell'art. 23 del D.lgs 50/2016, determina che il livello di progettazione idoneo per l'intervento sia il **progetto definitivo/esecutivo**.

Il progetto definitivo/esecutivo sarà costituito almeno dai seguenti elaborati principali, fermo restando la necessità di aggiornare tale elenco in base alle esigenze:

- a) relazione generale sul bene e i luoghi con la descrizione degli interventi, relazioni specialistiche e calcoli esecutivi;
- b) elaborati grafici di progetto architettonico e progetto impiantistico;
- c) piano di sicurezza e di coordinamento e quadro di incidenza della manodopera;
- d) computo metrico estimativo e quadro economico;
- e) crono-programma;
- f) elenco dei prezzi unitari ed analisi;
- g) schema di contratto e capitolato speciale d'appalto.
- h) Piano di manutenzione dell'opera

f.2 Vincoli di legge

Il sito monumentale di Alba Fucens, di proprietà demaniale e in consegna al MiC per il tramite della Soprintendenza ABAP per le province di Chieti e Pescara, in procinto di essere passato in consegna alla Soprintendenza ABAP per le province di L'Aquila e Teramo, è sottoposto alle disposizioni di tutela della Parte Seconda del Codice.

Il progetto dovrà essere quindi controfirmato dal Soprintendente ABAP di competenza territoriale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004.

f.3 Limite finanziario da rispettare

Il limite finanziario da rispettare è dedotto dal Decreto Rep n. 109 del 19.2.2018 "Rimodulazione stanziamenti finanziati ai sensi dell'art. 1, comma 140 della legge 11 dicembre 2016, n. 232", registrato alla Corte dei Conti in data 22 marzo 2018. Finanziamento di € 1.500.000,00 (annualità 2018 e 2019) sul cap. 8106 pg 3.

G. CRONOPROGRAMMA DI SPESA

2019/2020	2021	2022	2023	2024
93.923,41	30.000,00	800.000	576.076,60	

g.1 Sistema di realizzazione da adottare.

Per l'appalto della **progettazione e l'esecuzione dei lavori** si dispone l'affidamento tramite **procedura** individuata sulla base del **comma 2 lett. b dell'art. 1 del DL 76/2020, convertito in legge 11 settembre 2020 n. 120 50/2016 recentemente novellato dal DL 77/2021.**

L'appalto riguarda l'esecuzione dei lavori rientranti nelle categorie **OG2, OS2A, OS25** pertanto i soggetti esecutori devono essere in possesso dei requisiti di qualificazione stabiliti dal capo III del D.Lgs.50/2016 o dichiararne la subappaltabilità entro i limiti di legge.

H. DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI POSTI A BASE DI GARA PER LE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI PROGETTO.

h.1 Progettazione definitiva/esecutiva architettonica E.22

importo presuntivo a base di calcolo € 700.000,00

QbII.01: Relazioni generali e tecniche. Elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti...

QbII.12: Relazione sismica e sulle strutture

QbII.13: Relazione geologica

QbIII.01: Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi;

QbIII.02: Particolari costruttivi e decorativi;

QbIII.03: Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera;

QbIII.04: Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma;

QbIII.05: Piano di manutenzione dell'opera.

h.2 Progettazione esecutiva impianti IA.04

importo presuntivo a base di calcolo € 100.000,00

QbIII.01: Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi;

QbIII.02: Particolari costruttivi e decorativi;

QbII.03: Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera;

QbIII.04: Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma;

QbIII.05: Piano di manutenzione dell'opera;

h.3 Progettazione definitiva/esecutiva strutture S. 04

importo presuntivo a base di calcolo € 200.000,00

QbII.14: Analisi storico critica sulle strutture esistenti;

QbII.15: Relazione sulle indagini dei materiali e delle strutture per edifici esistenti

QbII.16: Verifica sismica delle strutture esistenti e individuazione delle carenze strutturali

QbII.04: Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma;

QbII.05: Piano di manutenzione dell'opera;

QbIII.01: Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi;

QbIII.02: Particolari costruttivi e decorativi;

QbIII.03: Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera;

QbIII.04: Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma;

QbIII.05: Piano di manutenzione dell'opera;

h.4 Esecuzione lavori E.22-S-04-IA.04

importo presuntivo a base di calcolo € 1.000.000,00

QcI.05 Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di direttore operativo.

h.6 Coordinamento della sicurezza

importo presuntivo a base di calcolo € 1.000.000,00

QbIII.07: Piano di Sicurezza e Coordinamento;
 Qcl.12 Coordinamento della sicurezza in esecuzione

Calcolo dell'incidenza delle spese (10 %) sul compenso complessivo di € 109.770,44 pari a € 10.977,04 per un totale imponibile di € 120.747,48.

Per quanto sopra detto, il responsabile unico del procedimento

DISPONE

il **Quadro economico** di riferimento (in conformità al comma 1 dell'art. 16 del D.P.R. 207/2010) come di seguito riportato; ciò senza nulla togliere ad una rimodulazione ritenuta necessaria dai progettisti in sede di redazione del progetto alla luce delle concrete esigenze e necessità, fermo restando il limite economico previsto dalla fonte di finanziamento che non dovrà essere superato: € 1.500.000,00

MASSA D'ALBE (AQ) AREA ARCHEOLOGICA DI ALBA FUCENS - INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA'			
Quadro Economico			
Codice	Descrizione	Parziale	Importo
A	LAVORI		
A.01.1	Importo lavori (soggetto a ribasso)	€ 1.000.000,00	
A.02.1	Oneri speciali per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 30.000,00	
	A) IMPORTO TOTALE DEI LAVORI		€ 1.030.000,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.01	<i>Spese tecniche, incentivi RUP e indagini</i>		
B.01.1	Progetto definitivo, esecutivo, CSE e Direzione Operativa	€ 171.128,48	
B.01.3	Collaudo	€ -	
B.01.4	Indagini geologiche	€ 15.000,00	
B.01.5	Incentivi art. 113 dlgs 50/2016	€ 20.600,00	
	somma parziale	€ 206.728,48	
B.02	<i>Cassa Nazionale</i>		
B.02.2	Cassa su Progetto definitivo, esecutivo, CSE e Direzione Operativa	€ 6.845,14	
B.02.3	Cassa su Collaudo al 4%	€ -	
	somma parziale	€ 6.845,14	
B.03	<i>Spese complementari (al lordo delle imposte)</i>		
B.03.1	CONVENZIONE PROG. VALORIZZAZIONE	€ 23.770,50	
B.03.2	Spese per commissione di gara	€ 5.000,00	
B.03.3	Spese di pubblicazione ed ANAC	€ 375,00	
B.03.4	Imprevisti e lavori in economia (PARI AL 8,78% compreso di IVA)	€ 76.597,17	
	somma parziale	€ 105.742,67	
B.04	<i>IVA</i>		
B.04.1	IVA su Importo lavori (10%)	€ 103.000,00	
B.04.2	IVA su Progetto definitivo, esecutivo, CSE e Direzione Operativa + cassa	€ 39.154,20	
B.04.3	IVA su indagini geologiche (22%)	€ 3.300,00	
B.04.4	IVA su CONVENZIONE (22%)	€ 5.229,51	
	somma parziale	€ 150.683,71	
	B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 470.000,00
	IMPORTO TOTALE PROGETTO (A+B)		€ 1.500.000,00

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 (Arch. Antonio ZUNNO)